

EX DISCARICA SEAM

Il consiglio comunale ha approvato, nella seduta del 28/11/2011, l'accordo "ex art. 11 L. 241/1990" con le società SEAM e Nuova Demi relativo all'area della **ex discarica di via Padergnone**.

L'area, interessata da attività di discarica negli anni '80, avrebbe poi dovuto essere oggetto di sistemazione definitiva per poi essere ceduta alla comunità di Zanica, per un utilizzo pubblico.



Nel 2005 però il Comune di Zanica ha riscontrato che presso l'area era stato commesso un **abuso edilizio**, consistente nell'apporto non autorizzato di un **ingente quantitativo** di materiale terroso (circa 250.000 mc); il Comune ha pertanto emesso un'ordinanza di demolizione e ripristino, avverso la quale è stato poi presentato un ricorso al T.A.R. da parte dei privati.

Le successive conferenze dei servizi, cui hanno partecipato anche A.R.P.A., Provincia di Bergamo e Regione Lombardia hanno poi riscontrato la presenza di un **potenziale rischio** nel caso di ingestione del suolo, dovuto alla presenza nel materiale riportato di alcune sostanze nocive; viste le concentrazioni relativamente basse di tali sostanze gli enti superiori hanno determinato che la sistemazione più sicura consistesse nella **messa in sicurezza permanente** attraverso la formazione di strati isolanti a protezione del terreno, in conformità a quanto stabilito anche dalle leggi nazionali vigenti.

La conferenza dei servizi ha pertanto approvato il progetto di bonifica, che finalmente risolve il problema delle sostanze presenti e **elimina definitivamente il rischio sanitario**; i

gestori dell'area dovranno pertanto realizzare, a proprie spese, il progetto di bonifica (il cui costo è 170.000,00 euro) e dovranno poi cedere gratuitamente la proprietà dell'area della collinetta al Comune (circa 101.000 mq).

L'accordo stipulato prevede inoltre, **sempre a carico delle due società private, ulteriori adempimenti nell'interesse pubblico**, e in particolare:

- l'obbligo di smaltire l'eventuale percolato per i prossimi venti anni;
- l'obbligo di stipulare una fidejussione a garanzia della realizzazione del progetto di bonifica;
- l'obbligo di realizzare un **secondo intervento** di "riqualificazione e valorizzazione paesaggistica", consistente nella messa a dimora di ulteriori essenze arboree, nella formazione di nuovi percorsi e nella sistemazione di quelli esistenti, nel rifacimento e completamento della recinzione perimetrale e nella formazione di un nuovo accesso carrabile nell'angolo sud-est, per un importo complessivo di circa 332.000 euro;
- l'obbligo di stipulare una fidejussione a garanzia anche di questo secondo progetto;
- il versamento di un **contributo economico** di 60.000,00 euro al Comune a titolo di standard qualitativo;
- la **cessione gratuita delle aree circostanti** la collinetta, per ulteriori 22.000 mq circa.

E' altresì prevista la possibilità che i privati realizzino, a proprie cura e spese, un impianto fotovoltaico nell'angolo sud-ovest della collinetta; se tale ipotesi verrà autorizzata dalle autorità competenti (cioè la Provincia di Bergamo), i privati dovranno versare al Comune di Zanica un **canone annuo** di minimo 5.000,00 euro, rivalutati annualmente.

Nel caso di ritardi sulle tempistiche stabilite dall'accordo i privati pagheranno una **penale** di 30.000,00 euro annui (su base mensile).

L'Amministrazione Comunale promuoverà incontri con le associazioni del territorio per condividere ipotesi e progetti di utilizzo pubblico delle aree che verranno acquisite.